



## **Autostrade: dal 12 aprile pedaggi in aumento**

Sono stati firmati dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal ministro dell'Economia e delle finanze i decreti per gli adeguamenti dei pedaggi autostradali relativi alle tratte autostradali gestite dalle società concessionarie Brescia-Verona-Vicenza-Padova, SATAP A4 e SATAP A21, Autostrade per l'Italia, ATIVA e Milano-Serravalle e SAT.

Gli adeguamenti erano stati sospesi, in tutto o in parte, con i decreti del 31 dicembre. Gli incrementi, che sono stati autorizzati dopo l'esito positivo di alcuni approfondimenti, spiega il vice ministro per le infrastrutture e i trasporti Mario Ciaccia, "sono necessari ad assicurare l'attuazione degli investimenti posti a carico di ciascuna società concessionaria ed a garantire il mantenimento della rete autostradale in condizioni di efficienza e di sicurezza per gli utenti".

"Le sospensioni tariffarie previste - ricorda il Ministero - erano state disposte in via cautelativa, essendo scaduto il primo periodo regolatorio ed in corso la procedura di aggiornamento dei relativi piani economico-finanziari, al fine di consentire agli organi preposti la puntuale verifica dei parametri che compongono la formula della tariffa di pedaggio, con particolare riferimento a quelli legati all'effettivo andamento degli investimenti previsti.

"Tali verifiche - precisa il Dicastero - hanno comportato la necessità di apportare alcune integrazioni al quadro regolatorio vigente attraverso un

intervento del CIPE sulla base di un parere emesso dall'organismo tecnico competente in materia di regolazione tariffaria, il NARS``.

Il vice presidente di Confcommercio, Paolo Uggè, ha sottolineato: "occorre evitare ingiustificati allarmismi in un momento già particolarmente difficile per l'economia e le famiglie italiane". "Gli aumenti dei pedaggi saranno di lieve entità, in alcuni casi assolutamente irrilevanti, come per il 60% della rete autostradale gestita dalla società Autostrade per l'Italia dove l'incremento sarà appena dello 0,07%. Per intenderci poco più di 50 centesimi per un Roma Milano di un autotreno a 5 o più assi".

"Non bisogna, infine, dimenticare - ha concluso Uggè - che gli aumenti sono necessari per assicurare la realizzazione degli investimenti e delle attività di manutenzione della rete, quegli interventi da cui dipendono valori assolutamente prioritari quali l'efficacia della catena logistica e la sicurezza degli operatori e degli utenti delle autostrade".

